

Delibera n. 12/2014, Verbale CdA n. 03/14

Oggetto: approvazione della Convenzione tra l'INAF e l'Università di Padova per l'attivazione e il funzionamento di un corso di Dottorato di Ricerca in Astrofisica per i cicli XXX, XXXI e XXXII ed il finanziamento di tre borse di studio per ciascun ciclo di dottorato.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, n. 138 di riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, pubblicato nella G.U. del 19 giugno 2003, n. 140;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 di riordino degli Enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165;
- VISTO** lo Statuto dell'INAF, entrato in vigore il 1° maggio 2011, ed in particolare l'art. 2, comma 1;
- VISTO** il Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, approvato con propria deliberazione n. 44/2012 del 21 giugno 2012, entrato in vigore il 23 luglio 2012 e successivamente modificato con proprie deliberazioni n. 84/2013 del 19 dicembre 2013 e n. 07/2014 del 19 febbraio 2014;
- VISTO** il Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale dell'INAF, pubblicato sul S.O. n. 185 alla G.U. Serie Generale n. 300 del 23 dicembre 2004;
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
- VISTO** il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 45 dell'8 febbraio 2013 "*Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati*" e, in particolare, l'art. 2, comma 2, lettera a), che prevede la possibilità per le Università e gli Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o stranieri, in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e di personale, strutture e attrezzature idonei, di richiedere l'accreditamento dei corsi di dottorato in convenzione;
- RECEPITE** le Linee di indirizzo per l'avvio dei dottorati di ricerca a.a. 2013/2014 emanate dal MIUR al fine di fornire alle istituzioni universitarie e agli Enti di Ricerca le opportune indicazioni utili all'adeguata applicazione delle disposizioni del succitato DM n. 45/2013;
- VISTA** la convenzione quadro fra la CRUI – Conferenza dei Rettori delle Università Italiane e l'INAF, approvata con propria deliberazione n. 62 del 25 luglio 2012;
- VISTA** la propria deliberazione n. 3/2013 del 22 gennaio 2013, ad oggetto "supporto dei dottorati in astrofisica", con la quale si è proceduto a conferire mandato al DG e al DS per avviare le procedure finalizzate all'individuazione delle università presso le quali sarebbero state istituite dieci borse di dottorato;

40

CRUI

- DATO ATTO** che, in occasione della seduta del 2 settembre u.s., la Commissione di esperti appositamente nominata con decreto del Presidente n. 46/2013 del 17 giugno 2013, ha presentato una relazione nella quale si avanza la proposta di addivenire, con ognuno dei poli universitari dove sussistono scuole di dottorato in Astronomia, ovvero Bologna, Padova e Roma (La Sapienza - Tor Vergata), alla sottoscrizione di una convenzione per l'istituzione, presso ciascun ateneo, di un corso di dottorato, cui l'Istituto contribuirà con il finanziamento di tre borse all'anno per il XXX, il XXXI ed il XXXII ciclo, in modo da garantire la massima presenza dell'INAF, con partecipazione di propri ricercatori o di docenti di altri atenei associati alle proprie attività, in tutti gli organi di governo dei corsi in convenzione, incluse le commissioni di concorso di ammissione;
- VISTA** la propria deliberazione n. 76/2013 del 26 novembre 2013, avente ad oggetto l'approvazione dello schema di Convenzione per l'attivazione ed il funzionamento di corsi di Dottorato di Ricerca in Astronomia (o Astrofisica) ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. a) del DM 45/2013;
- RILEVATO** l'interesse comune che l'INAF e l'Università di Padova manifestano nell'attivare in Convenzione un corso di dottorato di Ricerca in Astrofisica;
- PRESA VISIONE** del testo della Convenzione e dei relativi allegati, redatti sulla base della definizione del progetto formativo e di ricerca del corso di Dottorato in Astrofisica concordato dall'INAF e dall'ateneo padovano;
- CONSIDERATO** che, con D.M. 25 novembre 2013, n. 943, registrato alla Corte dei Conti in data 6 marzo 2014 al foglio 574, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha provveduto, ai sensi dell'art. 4 del d. lgs. 31 dicembre 2009, n. 231, alla ripartizione della quota pari al 7% del Fondo ordinario per gli enti di ricerca per l'anno 2012, finalizzata alla realizzazione di specifici programmi e progetti, al fine di promuovere e sostenere l'incremento qualitativo dell'attività scientifica e migliorare l'efficacia e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse;
- MESSO IN RILIEVO** che, in favore dell'INAF, è stata disposta l'assegnazione di complessivi € 15.911.343;
- SOTTOLINEATO** altresì che il finanziamento delle tre borse di dottorato per il XXX, il XXXI ed il XXXII ciclo sarà garantito proprio dalla suddetta assegnazione;

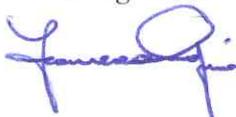
DELIBERA

con voto unanime dei presenti, espresso nei modi di legge:

- di approvare la Convenzione tra l'INAF e l'Università di Padova per l'attivazione e il funzionamento di un corso di Dottorato di Ricerca in Astrofisica per i cicli XXX, XXXI e XXXII, ai sensi dell'art. 2 comma 2, lett. a) del DM 45/2013, ed il finanziamento di tre borse di studio per ciascun ciclo di dottorato, nel testo allegato alla presente delibera in modo da formarne parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato al Presidente in ordine alla sottoscrizione della Convenzione in questione.

Firenze, 14 marzo 2014

Il Segretario



Il Presidente





Al Magnifico Rettore
Università degli Studi di Padova
Via VIII Febbraio, 2
CAP 35122 PADOVA

OGGETTO: Convenzione per l'attivazione ed il funzionamento in collaborazione del Corso di Dottorato di Ricerca in Astronomia ai sensi dell'art. 2 c. 2, lett. a) del DM 45/2013 (30°, 31° e 32° ciclo)

L'Istituto Nazionale di Astrofisica di seguito denominato "INAF", con sede in Roma, viale del Parco Mellini 84, C.F. 97220210583 P. IVA 06895721006, rappresentato dal Presidente, Prof. Giovanni Fabrizio Bignami, nato a Desio (MB) il 10 aprile 1944, domiciliato per la carica presso la Sede Centrale in Roma, autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'INAF n. 12//2014 del 14/03/2014

VISTI

- la Legge 3 luglio 1998, n. 210 e s.m.i., relativa al "*reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo*", in particolare il suo articolo 4 che reca disposizioni specifiche in materia di dottorato di ricerca;
- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*", in particolare nel suo articolo 19;
- il Decreto Legislativo 14 settembre 2011, n. 167 e s.m.i., recante il "*Testo unico dell'apprendistato*";
- il Decreto Ministeriale (MIUR) n. 45 dell'8 febbraio 2013, concernente il "*Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati*" e, in particolare, l'art. 2, comma 2, lettera a), che prevede la possibilità per le Università e gli Enti di Ricerca pubblici o privati, italiani o stranieri, in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e di personale, strutture e attrezzature idonei, di richiedere l'accreditamento dei corsi di dottorato in convenzione;
- il "*Regolamento di Ateneo per i corsi di dottorato di ricerca*" dell'Università degli Studi di Padova, emanato con D.R. 2547/2013;

PREMESSO CHE

- l'Università degli Studi di Padova e l'INAF condividono il comune interesse ad attivare in convenzione il corso di Dottorato di Ricerca in ASTRONOMIA;
- l'Università degli Studi di Padova e l'INAF hanno concordato la definizione del progetto formativo e di ricerca del corso di Dottorato in ASTRONOMIA come risulta dagli allegati A, B, C e D che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione, stabilendo le risorse finanziarie, le strutture e le attrezzature messe a disposizione da ciascuna Parte per assicurare piena sostenibilità del corso, nonché la composizione del Collegio dei docenti;

- l’INAF intende favorire il coinvolgimento del proprio personale scientifico e dei propri associati nell’alta formazione, focalizzando il proprio contributo su selezionati temi scientifici prioritari per l’Astrofisica Italiana;
- l’Università degli Studi di Padova si impegna a emanare un unico bando di concorso per l’ammissione al corso di Dottorato di Ricerca nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento d’Ateneo sopra menzionato, dei temi scientifici selezionati da INAF e degli ulteriori impegni assunti nell’ambito della presente convenzione.

Propone a

l’Università degli Studi Padova, di seguito denominata “Università”, con sede in via 8 Febbraio, n. 2 – 35122 Padova, C.F. 80006480281 - P.IVA 00742430283, rappresentata dal Magnifico Rettore, prof. Giuseppe Zaccaria, autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17/03/2014

quanto segue:

ART. 1 - Premesse

Le premesse fanno parte integrante del presente atto.

ART. 2 - Oggetto

1. Le Parti convengono di attivare il corso di Dottorato di Ricerca in ASTRONOMIA e l’Università degli Studi di Padova si impegna a presentare domanda di accreditamento al MIUR.
2. In caso di concessione dell’accREDITAMENTO da parte del MIUR, le Parti convengono di istituire il suddetto corso di Dottorato di Ricerca e di garantirne il funzionamento per almeno 3 (tre) cicli di dottorato a partire dall’anno accademico 2014/2015, nei termini di seguito specificati ed in conformità ai vincoli posti agli artt. 3 e 4 del D.M. 45/2013.

ART. 3 - Requisiti del corso di Dottorato di Ricerca

1. Il corso di Dottorato di Ricerca in ASTRONOMIA ha sede amministrativa presso l’Università degli Studi di Padova.
2. Ciascun ciclo del corso ha la durata di 3 (tre) anni.
3. Per ciascuno dei cicli attivati nel periodo di accreditamento, il corso prevede un numero complessivo di posti sostenibili pari a quanto indicato nell’allegato A (piano formativo e risorse didattiche), fermo restando che il numero minimo è pari a 6 (sei). Tale numero minimo può subire variazioni in aumento, previo accordo scritto tra le parti.
4. Le Parti si impegnano, per ciascuno dei cicli attivati nel periodo di accreditamento, a garantire ciascuna almeno 3 posti con borsa, in conformità a quanto previsto dall’art. 4, comma 1, lettera c) del DM 45/2013.
5. Ai fini del computo delle suddette borse, necessarie per l’attivazione del corso di dottorato, possono essere incluse altre forme di finanziamento di importo almeno equivalente, entro il limite massimo dei posti sostenibili accreditati, da ulteriori borse di studio, assegni di ricerca, contratti di alto apprendistato e/o forme di sostegno finanziario equivalente, resi disponibili attraverso finanziamenti da soggetti terzi.
6. Nel caso di progetti specifici, come, per esempio, le collaborazioni comunitarie e internazionali, possono essere previste specifiche procedure di selezione e modalità organizzative che tengano conto delle caratteristiche dei singoli progetti, purché attivati nell’ambito di corsi di dottorato accreditati.
7. Per ognuno dei cicli di dottorato attivati nell’ambito della presente convenzione, il Collegio dei Docenti, la cui composizione è definita nel successivo comma 10 del presente articolo, dovrà individuare, entro il limite dei posti sostenibili accreditati, il numero massimo di posti ammissibili senza borsa di studio o altra forma di sostegno finanziario, da assegnare a candidati risultati idonei nelle procedure di ammissione.
8. L’Università rilascerà il titolo accademico di dottore di ricerca in Astronomia. Ciascun diploma specificherà che il titolo dottorale è conferito nell’ambito della convenzione con l’Istituto Nazionale di Astrofisica.
9. Il Coordinatore del corso di Dottorato sarà eletto dal Collegio dei Docenti tra i membri professori di prima o seconda fascia a tempo pieno che sono valutati ai fini dell’accREDITAMENTO del corso, secondo quanto

disposto dall'art. 6, comma 4, del D.M. n. 45/2013 e dal regolamento di Ateneo. Il mandato del Coordinatore ha durata triennale con possibilità di rielezione per non più di un mandato ulteriore consecutivo.

10. Il Collegio dei Docenti è costituito da professori di prima e seconda fascia, ricercatori universitari o ruoli analoghi di Enti di ricerca nonché da esperti di comprovata qualificazione anche non appartenenti ai ruoli dei soggetti accreditati secondo quanto previsto dall'art 4, comma, 1 lett. a) e dall'art. 6, comma 4, del D.M. n. 45/2013.

11. I membri del Collegio dei Docenti saranno proposti dalle Parti, previo nulla osta dei Dipartimenti e/o Istituti di afferenza, tra i professori e ricercatori (o ruoli analoghi di Enti di ricerca) appartenenti ai macrosettori coerenti con gli obiettivi formativi del corso, in modo tale da garantire il soddisfacimento del requisito di cui agli artt. 4, comma 1, lett. a) e 6, comma 4, del DM 45/2013. Il Collegio dei Docenti dovrà definire le attività formative e di ricerca, la loro organizzazione e la sede di svolgimento. In fase di avvio il Collegio dei docenti è composto come specificato nell'Allegato D.

12. L'INAF si impegna a comunicare all'Università i temi scientifici e i corrispondenti responsabili della ricerca che verranno proposti come supervisori di tesi di dottorato fra il proprio personale scientifico e il personale associato.

13. Tutti i dottorandi afferenti al Dottorato di ricerca oggetto della presente convenzione, sono *ex officio* associati all'INAF fino alla scadenza del triennio dottorale. Il Coordinatore del Dottorato comunica all'INAF la lista nominativa dei dottorandi, le eventuali modifiche e le scadenze.

ART. 4 - Obblighi dell'Università

1. L'Università ha il compito di:

- a) curare la presentazione al MIUR della domanda di accreditamento del corso di Dottorato, secondo le disposizioni ministeriali;
- b) aggiornare l'anagrafe del MIUR relativa al corso di Dottorato, indicando le sedi convenzionate e i dati relativi al corso di dottorato;
- c) predisporre e pubblicare il bando di concorso per l'ammissione al corso di Dottorato di Ricerca, redatto sia in lingua italiana che in lingua inglese, secondo quanto previsto dal D.M. n. 45/2013;
- d) immatricolare e iscrivere annualmente i dottorandi;
- e) gestire la carriera dei dottorandi iscritti;
- f) predisporre il Diploma da rilasciare ai Dottori di Ricerca, a seguito del superamento dell'esame finale;
- g) stabilire l'ammontare dei contributi di iscrizione e curarne la riscossione;
- h) provvedere ad ogni altro adempimento necessario al regolare funzionamento del corso.

ART. 5 - Obblighi delle parti convenzionate

Le Parti si impegnano a:

- a) garantire la disponibilità di almeno 3 (tre) borse di studio ciascuna per ognuno dei cicli di dottorato attivati per il periodo di vigenza della presente convenzione;
- b) pubblicizzare, anche per via telematica, il bando di concorso per l'ammissione al corso di dottorato;
- c) collaborare/partecipare alle procedure di selezione e di valutazione dei candidati;
- d) svolgere attività didattiche e di supervisione, sostenendo anche i costi relativi alla mobilità dei propri docenti, in relazione alle attività del corso;
- e) mettere a disposizione specifiche e qualificate strutture operative e scientifiche per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi, ivi inclusi, in relazione alle specifiche caratteristiche del corso di dottorato, laboratori scientifici, un adeguato patrimonio librario, banche dati e in generale le risorse, come specificato in Allegato B;
- f) partecipare alle attività di formazione disciplinare, interdisciplinare e di perfezionamento linguistico e informatico, nonché, nel campo della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei ed internazionali, della valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale;
- g) concorrere a garantire ai dottorandi il budget per attività di ricerca in Italia e all'estero nella misura minima del 10% (dieci per cento) dell'importo delle borse secondo quanto previsto dall'art. 9 comma 3 del D.M. n. 45/2013 e dal Regolamento dei Corsi di dottorato dell'Università;

- h) far approvare per iscritto dal Collegio dei Docenti eventuali modifiche al contenuto degli Allegati A, B, C a condizione che non venga compromessa la qualità e sostenibilità del corso, rispetto ai requisiti per l'accreditamento e a condizione che tale modifica non comporti oneri finanziari per l'Università e per l'INAF. In quest'ultimo caso la modifica va autorizzata rispettivamente dagli Organi Accademici dell'Università e/o dal Consiglio di Amministrazione dell'INAF;
- i) ridefinire i termini della presente convenzione, nel caso in cui il MIUR non conceda l'accreditamento o lo revochi in occasione delle valutazioni annuali.

ART. 6 - Risorse finanziarie

1. L'INAF metterà annualmente a disposizione dell'Università le somme equivalenti all'importo minimo fissato *ex lege* per le borse di studio di dottorato di ricerca, comprensive dei contributi INPS, e della eventuale maggiorazione del 50% (cinquanta per cento) per soggiorni all'estero autorizzati dal Collegio dei Docenti per i dottorandi regolarmente iscritti al corso. Il flusso finanziario e le modalità di trasferimento sono definite nell'Allegato C.
2. L'INAF garantirà la copertura relativa all'aumento nella misura del al 50% (cinquanta per cento) dell'importo della borsa, per l'eventuale periodo di soggiorno all'estero del dottorando [art. 9 comma 2 del D.M. n. 45/2013] per un periodo massimo di 18 (diciotto) mesi nel triennio di corso, debitamente autorizzati dal Collegio dei Docenti, entro 60 (sessanta) giorni dalla richiesta dell'Università.
3. L'INAF metterà inoltre a disposizione, per ciascuna borsa di studio finanziata, ai sensi di quanto previsto all'art. 9, comma 3 del D.M. n. 45/2013, un budget per l'attività di ricerca di € 2.728,00 (Euro duemilasettecentoventotto/00).
4. L'INAF, per ciascun dottorando che usufruisce di una sua borsa di studio, si impegna a coprire le spese per l'attività di formazione (organizzazione corsi formativi tenuti da docenti esterni anche stranieri, partecipazione dei dottorandi a scuole di dottorato internazionale, etc.), fino all'importo di € 1.500,00 (Euro millecinquecento/00).
5. L'INAF coprirà ulteriori oneri che potranno essere determinati da successive disposizioni di legge entro 60 (sessanta) giorni dalla richiesta dell'Università.
6. Per i versamenti, effettuati tra enti pubblici soggetti al regime di tesoreria unica, dovrà essere utilizzato il numero della contabilità speciale intestata all'Università presso la Tesoreria Provinciale dello Stato: Contabilità speciale n. 0037174.
7. Il versamento relativo ad ogni ciclo di corso sarà corrisposto in un'unica soluzione entro l'avvio del ciclo stesso.
8. L'eventuale budget per l'attività di ricerca ai sensi di quanto previsto all'art. 9 comma 3 del D.M. n. 45/2013, in caso di dottorandi iscritti senza borsa sarà:
 - a carico del Dipartimento di afferenza del supervisore nel caso in cui il supervisore appartenga all'Università;
 - a carico dei fondi di ricerca del relativo supervisore nel caso in cui il supervisore appartenga all'INAF.
9. In caso di revoca dell'accreditamento e della sospensione dell'attivazione dei nuovi cicli del corso, l'INAF non sarà tenuto al versamento delle quote relative alle borse dei nuovi cicli, mentre dovrà garantire, nei termini sopra descritti, gli oneri relativi alle borse per i cicli già avviati.
10. Le eventuali somme residue (relative alle borse di studio e al budget per attività di ricerca dei dottorandi) a causa della rinuncia o dell'esclusione dal dottorato, saranno ridistribuite tra le Parti, in proporzione al loro contributo al Piano finanziario del corso, ai sensi di quanto previsto all'art. 9 comma 3, ultimo periodo, del D.M. n. 45/2013.

ART. 7 - Modalità di ammissione al corso

1. Le modalità di ammissione al corso e l'iscrizione agli anni successivi al primo sono disciplinate, rispettivamente, dal bando di concorso e dal Regolamento interno dell'Università.
2. La Commissione esaminatrice per l'accesso al corso di dottorato sarà composta da 3 (tre) professori e/o ricercatori universitari e da un massimo di due esperti in rappresentanza dell'INAF, e potrà essere integrata secondo quanto previsto dal Regolamento per i Corsi di dottorato dell'Università.
3. I dottorandi verranno inseriti nei gruppi di ricerca delle Parti, in base all'afferenza del supervisore che verrà assegnato dal Collegio dei Docenti.

4. Il Collegio dei Docenti, in considerazione della tematica di ricerca assegnata e del relativo supervisore, stabilirà la sede universitaria o convenzionata di frequenza primaria dei dottorandi. In particolare, il dottorando ammesso al corso potrà essere ospitato, in conformità allo sviluppo del programma di formazione e di ricerca, presso una Struttura territoriale di ricerca dell'INAF che sarà individuata dal Collegio dei Docenti, di concerto con il Direttore della predetta Struttura di ricerca in relazione alla tematica della borsa di studio di cui trattasi.

ART. 8 - Proprietà dei risultati

1. I diritti di proprietà intellettuale e industriale sui risultati eventualmente conseguiti dai dottorandi delle singole Parti nello svolgimento delle attività del corso, inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, software, invenzioni industriali brevettabili o meno, *know-how*, modelli, dati e raccolte di dati, saranno regolati in conformità alla normativa vigente ed ai regolamenti degli enti o istituzioni convenzionati.

2. Tutti gli articoli pubblicati e tutti i prodotti di ricerca ottenuti nell'ambito del Dottorato in convenzione dai dottorandi nell'ambito dei temi di ricerca proposti dall'INAF dovranno riportare entrambe le affiliazioni.

ART. 9 - Decorrenza e durata

1. La presente convenzione si riferisce a tre cicli del corso di dottorato, con inizio rispettivamente negli anni accademici 2014-2015, 2015-2016 e 2016-2017.

2. Le parti si impegnano a garantire in ogni caso il completamento delle attività per i dottorandi già iscritti ai predetti tre cicli fino al conseguimento del titolo, nel rispetto delle condizioni fissate dal Regolamento dell'Università e della normativa vigente in materia.

ART. 10 - Disposizioni in materia di sicurezza e salute dei dottorandi

1. Si concorda che il soggetto cui competono gli obblighi di datore di lavoro previsti dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., è individuato in corrispondenza della sede che ospiterà il dottorando. Nel caso in cui per lo svolgimento delle attività del dottorato sia richiesta l'attivazione della sorveglianza sanitaria, si concorda che sarà l'Università a provvedere all'effettuazione della visita medica per il giudizio di idoneità alla mansione specifica del dottorando. L'INAF si impegna a sua volta a fornire all'Università le informazioni necessarie alla redazione della cartella personale di esposizione a rischio professionale del dottorando nelle effettive condizioni operative. Il personale delle parti ed i dottorandi sono tenuti ad uniformarsi ai regolamenti ed alle disposizioni in materia di sicurezza vigenti presso le sedi di svolgimento delle attività del dottorato, osservando quanto previsto dal D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., con particolare riferimento agli obblighi di cui al suo art. 20, tenendo altresì conto delle indicazioni fornite dai responsabili della struttura ospitante e/o dal responsabile delle attività di ricerca e didattica in laboratorio.

2. Ambedue le Parti si impegnano a garantire al proprio personale la formazione di base prevista dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e dagli Accordi approvati in sede di Conferenza Stato-Regioni del 21 dicembre 2011, concernenti la formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, tenendo conto altresì delle successive Linee Applicative dei predetti Accordi, adottate il 25 luglio 2012. È onere della parte ospitante formare ed informare i dottorandi sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e protezione da adottare in relazione alle mansioni specifiche ed alle restanti attività svolte dagli stessi, provvedendo a vigilare anche sul loro operato. L'informazione riguarderà anche i rischi specifici della struttura ospitante, le modalità di gestione delle emergenze e del pronto soccorso, i nominativi delle persone addette a tali mansioni, l'eventuale fornitura dei dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) e quant'altro sia utile per lo svolgimento dell'attività in sicurezza.

ART. 11 – Coperture assicurative

1. L'Università, sede amministrativa del corso di dottorato, garantisce ai dottorandi, ivi iscritti, la copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, ai sensi del D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124 e del D.M. 10 ottobre 1985 e successive modificazioni e integrazioni (Gestione per conto dello Stato). Si precisa che detta copertura opera solo per gli infortuni che si verificano nel corso delle esperienze tecnico-scientifiche e delle esercitazioni pratiche e di lavoro.

2. Le Parti garantiscono altresì la copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL al proprio personale Docente, Ricercatore e Tecnico, ai sensi del su citato D.P.R. n. 1124 /1965 e del D.M. 10 ottobre 1985 (gestione per conto dello Stato).

3. In caso di infortunio avvenuto durante lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione, si conviene che l'Università o la struttura dell'INAF di riferimento presso la quale è avvenuto il fatto, si impegnino a segnalare immediatamente l'evento, attenendosi alle seguenti indicazioni:

- a) nel caso di infortunio occorso a un dottorando: all'Università sede amministrativa del corso di dottorato;
- b) nel caso di infortunio occorso a personale dipendente: all'istituzione di appartenenza.

4. L'esistenza di coperture assicurative non pregiudica l'esercizio di eventuali azioni di responsabilità, di danno e di rivalsa.

5. L'Università garantisce che i dottorandi siano coperti da polizza assicurativa contro gli infortuni che dovessero subire durante lo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione, nonché da quella per responsabilità civile o per danni che dovessero involontariamente causare a terzi (persone e/o cose) durante lo svolgimento delle predette attività. Le polizze assicurative di cui sopra sono reperibili sul sito istituzionale dell'Università.

ART. 12 - Privacy

1. Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., i dati personali raccolti nel presente documento e in attuazione dello stesso sono trattati dalle Parti secondo principi di liceità, correttezza, trasparenza e riservatezza ed utilizzati o trasmessi ad altri enti per sole finalità istituzionali.

ART. 13 – Sottoscrizione

1. La presente convenzione viene redatta con atti separati, rispettivamente di proposta e di accettazione, che devono essere sottoscritti con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. ed inviati a mezzo posta elettronica certificata (PEC).

ART. 14 - Normativa di riferimento

Per quanto non disciplinato dalla presente convenzione, si fa riferimento alle norme legislative vigenti in materia ed, in particolare, al Regolamento dell'Università sui corsi di dottorato.

ART. 15 - Foro competente

Qualunque controversia che dovesse insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione, esecuzione e risoluzione della presente convenzione, che non potesse risolversi in via amichevole, sarà devoluta all'Autorità Giudiziaria competente.

La stipula della convenzione avviene alla ricezione da parte dell'INAF, a mezzo PEC, della specifica e conforme dichiarazione di accettazione da parte dell'Università della presente proposta.

INAF - Istituto Nazionale di Astrofisica

Il Presidente

Prof. Giovanni Fabrizio Bignami

Firmato digitalmente

ALLEGATO A – PIANO FORMATIVO E RISORSE DIDATTICHE MESSE A DISPOSIZIONE DA CIASCUNA SEDE CONVENZIONATA

Richiamati i requisiti necessari per l'accreditamento dei corsi e delle sedi di dottorato, di cui al DM 45/2013, art. 4 comma 1 e in particolare le lettere a) e f) che prevedono rispettivamente:

- *“la presenza di un collegio del dottorato composto da almeno 16 docenti, di cui non più di 1/4 ricercatori, appartenenti ai macrosettori coerenti con gli obiettivi formativi del corso. (...). Ai fini del rispetto del requisito di cui alla presente lettera ciascun soggetto può essere conteggiato una sola volta su base nazionale.”*
- *“la previsione di attività, anche in comune tra più dottorati, di formazione disciplinare e interdisciplinare e di perfezionamento linguistico e informatico, nonché, nel campo della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei ed internazionali, della valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale.”*

l'Università e l'INAF

in relazione al Corso di Dottorato di Ricerca in ASTRONOMIA, realizzato in convenzione ai sensi dell'art. 2 comma 2, lett. a) del sopra citato DM 45/2013, come regolamentato dal presente atto, concordano:

Obbiettivi formativi del Corso

Nello specifico l'obiettivo è la formazione di giovani ricercatori in grado di svolgere attività di ricerca autonoma nei diversi campi dell'astrofisica (astrofisica dei sistemi planetari, stellare ed extragalattica, cosmologia e applicazioni tecnologiche e informatiche all'astrofisica). Più in generale il dottorato si prefigge di preparare gli studenti all'uso del metodo scientifico, con possibilità di una sua applicazione in contesti non necessariamente legati all'astrofisica, quali ad esempio la formazione di quadri dirigenziali in organizzazioni private/pubbliche che trattano sistemi complessi.

Numero complessivo di posti sostenibili per ciascun Ciclo

Per ciascun ciclo sono sostenibili 10 posti.

Tipologia dell'attività svolta dai dottorandi

Ricerca di base, sia teorica/modellistica che sperimentale/osservativa, focalizzata su: Sistemi stellari e planetari (loro formazione ed evoluzione, fasi finali delle stelle, ammassi stellari); Galassie (singoli oggetti, galassie con AGN, dinamica e formazione, galassie in gruppi e ammassi); Cosmologia (modellistica, struttura su grande scala, radiazione di fondo). Ricerca applicata, legata allo sviluppo di codici e/o allo sviluppo di strumentazione astrofisica sia per strumentazione a Terra che nello spazio nelle diverse bande

dalle onde radio ai raggi X e gamma. Possono far parte dell'attività la partecipazione a turni di acquisizione dati presso i principali strumenti nazionali e internazionali (INAF, LBT corporation, ESO, ESA, STSCI, Osservatori delle Canarie, , etc.) e la stesura di proposte per osservazioni con telescopi da terra o dallo spazio o per utilizzo di supercalcolatori. L'attività di ricerca richiede lo sviluppo e/o l'utilizzo di codici numerici per la modellistica e l'analisi dati, il largo uso di banche dati, la ricerca bibliografica.

Attività di formazione alla ricerca previste per i dottorandi in coerenza con gli obiettivi formativi del dottorato

I dottorandi frequentano i corsi specialistici organizzati dal Collegio dei docenti e dal Dipartimento. Sono inoltre tenuti a frequentare i cicli di seminari specialistici che si tengono presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia "Galileo Galilei" e dell'Istituto Nazionale di Astrofisica. Partecipano a scuole nazionali e internazionali organizzate in collaborazione con altri atenei. Vengono inseriti in gruppi di ricerca (anche con collaborazioni internazionali), dove svolgono la loro attività per la tesi di dottorato.

Elementi di internazionalizzazione del dottorato

I dottorandi partecipano attivamente a progetti di ricerca di valenza internazionale, spesso nell'ambito di estese collaborazioni internazionali. La quasi totalità dell'attività osservativa si avvale della strumentazione più avanzata da terra e dallo spazio, per la quale l'accesso all'utilizzo e la partecipazione allo sviluppo è garantito dalla diretta partecipazione di INAF, dalla presenza dell'Italia in organizzazioni europee per l'astronomia (ESO, ESA) e da accordi internazionali specifici (LBT, ASTRONET, etc.). Tutte le attività interne (corsi, seminari, report, etc.) sono tenuti in lingua inglese, così pure la scrittura della tesi. Ricercatori stranieri fanno regolarmente parte della commissione per l'esame finale. Sono fortemente incoraggiate visite prolungate (3-6 mesi) a centri di ricerca stranieri. Inoltre viene favorito lo svolgimento di tesi in convenzione di cotutela. Viene raccomandata la partecipazione (con presentazione dei risultati) a convegni internazionali. Diversi dottori di ricerca o attuali dottorandi provengono da paesi stranieri.

Prodotti e risultati attesi dalle attività di ricerca dei dottorandi

Tesi in inglese, relazioni a convegni (nazionali/internazionali), pubblicazioni dei risultati estratti dalla tesi (almeno una entro i tre anni successivi al titolo) su riviste internazionali con referee; rapporti su eventuali applicazioni tecnologiche e/o informatiche.

Sbocchi professionali e potenziali settori di impiego del dottorato di ricerca

- attività di ricerca nelle Università e in enti di ricerca (nazionali/internazionali) e nell'industria;
- attività di start-up e consolidamento di imprese industriali;
- attività di formazione nelle Scuole Secondarie Inferiore e Superiore;
- attività nel mondo dello sviluppo di software; -

- attività nel mondo dell'editoria scientifica;
- attività di ricerca e sviluppo presso organismi privati e pubblici per gestione di grandi banche di dati;
- analisi e previsione di sistemi complessi in enti pubblici e privati;
- più in generale, attività di ricerca, innovazione, formazione, produzione, previsione e prevenzione nei settori terziario e terziario avanzato).

ALLEGATO B - STRUTTURE E ATTREZZATURE
MESSE A DISPOSIZIONE DA CIASCUNA SEDE CONVENZIONATA

Richiamato il requisito necessario per l'accREDITAMENTO dei corsi e delle sedi di dottorato, di cui all'art. 4 comma 1, lett. e) del DM 45/2013 che prevede: *“la disponibilità di specifiche e qualificate strutture operative e scientifiche per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi, ivi inclusi, relativamente alla tipologia del corso, laboratori scientifici, un adeguato patrimonio librario, banche dati e risorse per il calcolo elettronico”*

l'Università e INAF

in relazione al Corso di Dottorato di Ricerca in ASTRONOMIA, realizzato in convenzione ai sensi dell'art. 2 comma 2, lett. a) del sopra citato DM n. 45/2013, come regolamentato dal presente atto

si impegnano a mettere a disposizione le seguenti strutture e attrezzature:

Università:

Aule didattiche di Vicolo dell'Osservatorio
 Biblioteca e accesso alle riviste in abbonamento, anche informatico
 Laboratorio informatico
 Strutture presso l'Osservatorio Astrofisico di Asiago dell'Università di Padova
 Spazi attrezzati (scrivania, computer) per dottorandi con borsa Universitaria

INAF/OAPD

Biblioteca e accesso alle riviste in abbonamento, anche informatico
 Laboratori ottici, elettronici per specifici progetti di ricerca dei dottorandi
 Strutture presso l'Osservatorio di Asiago
 Spazi attrezzati (scrivania, computer) per dottorandi con borsa Universitaria

ALLEGATO C –

PIANO FINANZIARIO DEL CORSO E RELATIVE RISORSE

MESSE A DISPOSIZIONE DA CIASCUNA SEDE CONVENZIONATA

	XXX ciclo			XXXI ciclo			XXXII ciclo			TOTALE 3 CICLI
	n° borse	Importo borse	budget 10% attività di ricerca	n° borse	Importo borse	budget 10% attività di ricerca	n° borse	Importo borse	budget 10% attività di ricerca	
UNIPD	3	148614	8184	3	149454	8184	3	150021	8184	472641
INAF	3	148614	8184	3	149454	8184	3	150021	8184	472641

Tabella dei costi in euro relativi al numero minimo di borse di studio finanziabili (n. 3 per ciascuna Parte)

Nota1:

Maggiorazioni per attività di ricerca all'estero e maggiori oneri

Dovranno inoltre essere corrisposti:

- l'aumento in misura pari al 50% dell'importo della borsa, per l'eventuale periodo di soggiorno all'estero del dottorando [art. 9 c. 2 D.M. MIUR 45/2013];
- le somme richieste per eventuali aumenti della borsa di studio o per maggiori oneri derivanti dall'attuazione di disposizioni legislative e regolamentari.

Tali importi saranno richiesti a rimborso e dovranno essere versati entro 60 giorni dalla data della comunicazione da parte dell'Università di Padova.

Nota2:

Aliquote previdenziali vigenti per gli iscritti alla gestione separata INPS

La progressione dell'aliquota contributiva pensionistica per gli iscritti alla gestione separata INPS, è attualmente fissata al 28,72% per il 2014, al 30,72% per il 2015, al 31,72% per il 2016, al 32,72% per il 2017, al 33,72 dal 2018, nella misura dei due terzi a carico del finanziatore e un terzo a carico del dottorando

Nota3:

Importo per ogni ulteriore borsa finanziata al netto di eventuali maggiorazioni del 50% per periodi di formazione all'estero

	Borsa lordo ente	Budget 10% attività di ricerca	Totale
XXX ciclo	49538	2728	52266
XXXI ciclo	49818	2728	52546
XXXII ciclo	50007	2728	52735

**ALLEGATO D –
COLLEGIO DEI DOCENTI DEL CORSO DI DOTTORATO**

Richiamato il requisito necessario per l’accreditamento dei corsi e delle sedi di dottorato, di cui all’art.4 comma 1, lett. a) del DM 45/2013 che prevede: *“la presenza di un collegio del dottorato composto da almeno 16 docenti, di cui non più di 1/4 ricercatori, appartenenti ai macrosettori coerenti con gli obiettivi formativi del corso. (...). Ai fini del rispetto del requisito di cui alla presente lettera ciascun soggetto può essere conteggiato una sola volta su base nazionale.”*,

Richiamato, inoltre, l’art. 6, comma 4 del DM 45/2013 che prevede: *“..... Il collegio dei docenti è preposto alla progettazione e alla realizzazione del corso di dottorato. Fermi restando i requisiti di cui all’articolo 4, comma 1, esso è costituito da professori di prima e seconda fascia, ricercatori universitari, primi ricercatori e dirigenti di ricerca, o ruoli analoghi, di enti pubblici di ricerca nonché da esperti di comprovata qualificazione anche non appartenenti ai ruoli dei soggetti accreditati, in misura comunque non superiore al numero complessivo dei componenti appartenenti ai ruoli dei soggetti accreditati. I regolamenti disciplinano le modalità di presentazione e di accettazione delle domande di partecipazione al collegio dei docenti. Per i professori e ricercatori universitari la partecipazione al collegio di un dottorato attivato da un altro ateneo è subordinata al nulla osta da parte dell’ateneo di appartenenza.”*

l’Università e l’INAF

in relazione al Corso di Dottorato di Ricerca in ASTRONOMIA, realizzato in convenzione ai sensi dell’art.2 comma 2, lett. a) del sopra citato DM 45/2013, come regolamentato dal presente atto

individuano il Collegio dei docenti del Corso, così composto:

Professori Ordinari e Associati

Giovanni Busetto

Ferruccio Feruglio

Alberto Franceschini

Giuseppe Galletta

Sergio Ortolani

Giulio Peruzzi

Giampaolo Piotto

Alessandro Pizzella

Piero Rafanelli

Francesca Soramel

Giuseppe Tormen

Roberto Tuolla

Ricercatori universitari

Enrico Maria Corsini

Monica Lazzarin

Paola Marigo

Giulia Rodighiero

Ricercatori INAF

Massimo Capaccioli

Raffaele Gratton

Massimo Turatto

Bianca Maria Poggianti